

IL PRIMO OBIETTIVO: LA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE E DEL LORO HABITAT

Lo sfruttamento delle risorse ittiche, spesso eccessivo ed inadeguato, che si è verificato sino all'epoca recente, insieme all'inquinamento, ha causato un grave depauperamento dell'ecosistema marino. Tale situazione ha indotto l'Unione Europea ad



adoptare misure di conservazione della fauna marina al fine di garantirne la so-

pravvivenza nel tempo.

In quest'ottica, tutti gli Stati che aderiscono all'Unione Europea devono impegnarsi a garantire un uso sostenibile ed ecocompatibile delle risorse del mare e a dotarsi, quindi, di adeguati strumenti di gestione idonei non solo a garantirne la conservazione, ma anche a tutelare gli habitat marini.

L'AZIONE REGIONALE: GARANTIRE LE RISORSE NEL TEMPO

Al fine di garantire un futuro per il settore della pesca e dell'acquacoltura, è necessario

adoptare misure di tutela e di conservazione delle risorse marine anche a livello



regionale. Inoltre, occorre operare un controllo costante dell'habitat marino al fine di mantenere il più possibile inalterate le condizioni ambientali ottimali e migliorare le situazioni critiche.

Per questo motivo, la Regione Liguria sta avviando, insieme alle Organizzazioni del settore, un programma di studi e ricerche volti alla realizzazione di uno strumento di gestione degli stock ittici che sia in grado di fornire linee guida e modelli per un corretto e sostenibile utilizzo delle specie oggetto di pesca, ossia il cosiddetto "Piano Regionale per la Conservazione delle Risorse Alieutiche".

GLI OBIETTIVI DEL PIANO:

1. USO DI ATTREZZI DA PESCA SELETTIVI



Un'attenta gestione delle risorse "alieutiche", cioè di interesse per la pesca, deve innanzitutto prevedere tecniche di pesca il più possibile selettive, a basso impatto ambientale. Un primo obiettivo sarà pertanto

la creazione di "unità operative" in grado di applicare sistemi di pesca selettivi per alcune specie-bersaglio di interesse commerciale, in grado di ridurre al massimo la cattura di specie accessorie, di basso valore economico ma, per contro, di elevato pregio ambientale. Inoltre, verrà valutata l'entità degli stock delle specie-bersaglio al fine di programmarne la cattura in ogni campagna di pesca.

Verranno quindi create le "unità operative" per alcune risorse particolarmente importanti per l'economia ittica ligure, come i bianchetti (novellame di pesce azzurro), i rossetti, i cicerelli, i moscardini ed i gamberi.

2. TUTELA DELLA RIPRODUZIONE

Sono in corso studi per l'identificazione degli habitat e dei periodi di insediamento, soprattutto a



livello della fascia costiera, dei giovanili di specie ittiche di interesse commerciale. Tali studi consentiranno la redazione di un calendario di arrivo e di una cartografia tematica sulla zonazione degli individui giovanili, che costituiranno uno strumento conoscitivo essenziale per la regolamentazione e l'applicazione di misure di gestione delle attività di pesca artigianale nelle acque della Regione Liguria.

3. VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE ECCEMENTARIE

L'azione regionale è anche volta a far conoscere ed apprezzare ai consumatori specie ittiche poco note, o addirittura sconosciute, ma di elevato



valore nutrizionale e di sicuro interesse gastronomico. Orientare il grande pubblico all'utilizzo di pesce azzurro, potassoli, aguglie e mormore accanto ai "classici" branzini, orate, tonni e naselli contribuirà sicura-

mente ad una sensibile riduzione dello sfruttamento verso le specie più note, con il risultato di un più equilibrato utilizzo delle risorse ittiche.

4. SOSTEGNO DI ATTIVITA' ALTERNATIVE O COMPLEMENTARI ALLA PESCA: IL PESCATURISMO

Una delle forme di turismo emergenti, destinate ad estendere e consolidare in



futuro la propria quota di mercato, in Liguria come nel resto delle regioni marittime, è sicuramente al "pescaturismo". Si tratta di un'attività che offre numerosi benefici a chi la pratica fornendo una fonte di reddito aggiuntiva rispetto al ricavato dalla vendita del pescato; ma soprattutto permette di avvicinare la gente comune alle problematiche del settore, facendo conoscere il pescatore e la sua vera realtà professionale, permettendo di vivere per qualche giorno il mondo reale della pesca. Dal punto di vista ambientale, lo sviluppo del pescaturismo consente di attenuare la pressione della pesca sull'ecosistema marino favorendo, da parte dei pescatori coinvolti, l'acquisizione di una più elevata consapevolezza ecologica, nonché l'impiego di tecniche di pesca più tradizionali, che minimizzino l'impatto sulle popolazioni di pesci.

Regione ed esperti del settore collaboreranno alla realizzazione di linee guida e nuove regolamentazioni per dare nuovo impulso a quest'attività su tutto il territorio regionale.

5. ACQUACOLTURA RESPONSABILE

Attualmente sono in corso di progettazione e di realizzazione ricerche per orientare sempre più le imprese di maricoltura presenti nella nostra Regione verso modelli di sviluppo sostenibile.

Si prevede, infatti, la realizzazione di modelli di gestione volti al controllo e al mantenimento della qualità ambientale e alla riduzione dell'impatto sull'ecosistema, nonché all'applicazione di sistemi di qualità dei prodotti di allevamento (raggiungimento di elevati standard igienico-sanitari, salubrità dei pesci, ecc.).



Regione Liguria



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali



Regione Liguria



Ufficio Allevamento, Caccia e Pesca
Via G. D'Annunzio 113 - 16121 Genova
Tel. +39.010.548.4664



***PESCA + ACQUACOLTURA=
CONSERVAZIONE AMBIENTE***

EQUAZIONE POSSIBILE?

**Verso la realizzazione di un
PIANO REGIONALE PER LA
CONSERVAZIONE DELLE RI-
SORSE ALIEUTICHE**